



LIBRI IN AUTO



Claudio Belotti
SELF HELP

Allenamenti mentali in 60 minuti.

**Impara a gestire
un team vincente**

IMPARA A GESTIRE UN TEAM VINCENTE

di Claudio Belotti

Self Help. Allenamenti mentali da leggere in 60 minuti

Copyright © 2012 Good Mood

ISBN 978-88-6277-407-9

Introduzione	5
COME TRASFORMARE UN GRUPPO IN UNA SQUADRA	7
SEMBRA FACILE!.....	14
DEFINIZIONE DEI RUOLI.....	17
ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL TEAM	19
LEADER DI UN TEAM	22
CRITICITA' NEL TEAM? ECCO LA SOLUZIONE: GLI STILI DI GUIDA	31
COMPORTAMENTO DIRETTIVO E DI RELAZIONE DELLA LEADERSHIP.....	34
STILI DI LEADERSHIP	38
ESSERE EFFICACI	41
CONFLITTI ALL'INTERNO DEL TEAM: SOLUZIONI ...	43
L'UNIONE FA LA FORZA	49
GLI OBIETTIVI.....	50

PREMIARE IL RISULTATO	52
UN TEAM COESO	54
Biografia di Claudio Belotti.....	14

Introduzione



Benvenuto, sono Claudio Belotti. In questo ebook condivideremo alcune informazioni pratiche che ti aiuteranno a trasformare il tuo gruppo in una squadra.

Mi occupo di risorse umane, o risorse dell'uomo come dicono alcuni, da ormai vent'anni. Il mio background è in Programmazione Neuro-Linguistica o PNL, Dinamiche a

Spirale, Coaching e altre metodiche sulla conoscenza di sé e degli altri, che nel tempo ho studiato e approfondito.

Ho avuto la fortuna di affiancare i più grandi guru del settore in giro per il mondo, fino a capire che le persone, pur nella loro unicità, hanno tutte caratteristiche comuni. Abbiamo colori della pelle, religioni e lingue diverse, ma siamo tutti esseri umani e abbiamo più cose in comune di quante pensiamo. Nella mia esperienza ho notato che certamente ci sono differenze nei modi di fare, ma in genere gli obiettivi sono gli stessi.

Oggi parleremo di persone che stanno insieme, che cercano di creare qualcosa insieme, per lavoro o per un qualsiasi altro progetto.

Nel lavoro, nello sport, nelle vite di milioni e milioni di persone, ci sono moltissimi esempi di squadre che hanno fatto cose straordinarie, ma anche di gruppi che hanno fallito miseramente, nonostante avessero la capacità e la possibilità di fare bene.

Noi italiani, ad esempio, siamo una squadra che spesso si dimentica di esserlo: uniti durante calamità naturali o in

momenti di grandi crisi, e divisi in dialetti, contrade, e regioni molto diverse e a volte in contrasto tra loro.

COME TRASFORMARE UN GRUPPO IN UNA SQUADRA

Per costruire una squadra è necessario sapere che cos'è.

Se volessimo dare una definizione, potremmo dire che è un gruppo di persone organizzate per lavorare insieme sotto una guida. A me piace pensare che una squadra sia molto più di questo.

Una cosa è certa: la qualità di un team è data dalla sua motivazione.

Motivazione: che parola abusata. Generalmente è usata per descrivere uno stato d'animo che induce all'azione. È una specie di spinta interiore. Pochi la sanno descrivere e insegnare, ma tutti la riconosciamo quando la vediamo.

La motivazione di ogni coach e dei suoi clienti, è una delle chiavi verso il raggiungimento del risultato e nei team, è essenziale.

La domanda più diffusa è: “Come posso motivare il mio team?”

Sicuramente è bene pensarla di continuo.

Quali sono le caratteristiche delle squadre vincenti perché motivate?

Cambiamo la domanda e mettiamola sul personale. Cosa ti spinge a fare quello che fai? Perché hai comprato questo ebook? Perché lo leggi?

Ogni giorno è un festival di decisioni da prendere e cose da fare, tutte motivate da processi sempre in corso e spesso inconsci.

Cosa ci spinge a fare quello che facciamo?

Sono le convinzioni e i valori, o i meta-programmi come diremmo in PNL?

È l'emozione del momento?

Forse una combinazione di tutto. È sicuramente un tema complesso e affascinante, degno di essere approfondito insieme.

Parlando di motivazione di squadra è necessario parlare della motivazione dei singoli membri.

La prima domanda da porsi è: perché essere parte di una squadra?

Per alcuni non è una scelta, ma per tutti i membri del tuo team è un dato di fatto che sono parte di un gruppo, quindi troviamo delle ragioni da offrire loro.

Sicuramente il gruppo è stato messo insieme per fare qualcosa e, se tu devi gestirlo, ti conviene renderlo efficiente.

Vediamo insieme i fattori che lo rendono tale.

Per semplificare tutto diciamo che ci sono sei fattori facilmente individuabili in tutti i team vincenti.

Il primo fattore è “lo Scopo”.

E' stato chiesto a persone che hanno fatto parte di squadre vincenti, di riferire cosa avevano di speciale i loro team e tutti hanno risposto nello stesso modo: obiettivi chiari, una visione, una missione. Tutti vogliono una direzione e vogliono obiettivi che siano allineati ai loro desideri, valori e bisogni che quando mancano, fanno cadere la motivazione. Quando invece ci sono, i cuori si accendono.

Nel breve periodo e per necessità, chiunque si può adattare a fare qualcosa in cui non si riconosce, ma a lungo termine, nessuno riesce a rimanere motivato nel fare qualcosa in cui non crede, e con persone con le quali non condivide valori ed obiettivi.

Il secondo fattore è “la Sfida”, un altro termine usato spesso impropriamente.

Noi esseri umani, come tutti gli animali, abbiamo nel nostro istinto una risposta alla sfida. Se la sfida è stimolante, reagiamo lottando, se è troppo difficile, fuggiamo.

Gli obiettivi e lo scopo devono darci forza, ma non essere impossibili. Le persone danno il meglio quando credono a quel che fanno, e il loro obiettivo non è banale.

Nessuno si emoziona a fare qualcosa di troppo facile e nessuno s'impegna nelle missioni che considera impossibili.

“Il Cameratismo” è il terzo fattore. Se analizzi i team vincenti, scoprirai che i gruppi di maggior successo hanno una relazione umana profonda. Questi gruppi sono competenti tecnicamente, ma anche solidi nei rapporti interpersonali; c'è senso di cameratismo, amicizia e lealtà. I membri di queste squadre s'impegnano personalmente e si danno supporto.

Il quarto elemento che caratterizza una squadra vincente è “la Responsabilità”: tutti si sentono responsabili, cioè tutti fanno qualcosa per migliorare, risolvere e crescere. Quando senti qualcuno che dice: “Non è il mio lavoro” o “Non mi riguarda”, sai di non essere in un gruppo d'eccellenza.

La responsabilità è una caratteristica comune a tutte le persone di successo. L'azienda Disney è forse l'esempio di eccellenza migliore. Chiunque lavori in Disney, si sente responsabile di tutto ciò che accade in azienda. Attenzione: questo non significa che tutti si sentono responsabili se qualcosa non funziona, ma che tutti sanno di avere la competenza per dare una risposta, cioè tutti possono fare qualcosa. Ovviamente c'è chi ha il ruolo e le

possibilità, ma chiunque se vede qualcosa che non va, s'interessa a risolverlo o a farlo risolvere.

Il quinto fattore è “la Crescita”. Tutti gli esperti di motivazione condividono che crescere e migliorare, è un bisogno di ogni essere umano.

Quando le persone sentono di andare avanti, di imparare e di migliorare, stanno meglio. La crescita personale aggiunge valore all'individuo, migliorando la stima personale e di gruppo.

Di conseguenza, tu e i membri del tuo team dovrete cercare sempre nuove opportunità che consentano di aggiungere conoscenze e competenze.

Infine il sesto fattore: “La Leadership”, il tuo lavoro. Un buon leader può essere la fonte di motivazione.

Ci sono molti esempi storici e cinematografici da cui puoi imparare.

Impara ad emozionare le persone, e avrai sempre una squadra motivata.

Riassumendo: un gruppo i cui membri sono in linea con lo scopo di squadra, sentono l'obiettivo come stimolante, stanno bene insieme, condividono la responsabilità del risultato e crescono continuamente; questo è un gruppo che sarà motivato nel tempo.

Questo non vuol dire che non avranno difficoltà, ma faranno il possibile per superarle.

Possiamo dire che un vero team è un gruppo di persone con abilità complementari impegnato verso un obiettivo comune. Queste persone hanno una visione comune e comprendono che il loro lavoro è fondamentale per raggiungere gli scopi prefissati.

Solo in casi come questo, troviamo sinergia, che dà al gruppo maggior valore di quello che risulterebbe, della somma dei singoli.

Troviamo anche la motivazione che porta tutti a dare di più di quello che normalmente darebbero, capacità decisionale e di "problem solving", grazie alle competenze e alla fiducia reciproca e ovviamente, all'energia emotiva che nasce dallo stare bene insieme.

Biografia di Claudio Belotti

E' uno dei pionieri del Coaching in Italia e svolge da numerosi anni l'attività di Executive Coach in alcune importanti aziende. E' l'unico italiano dei 4 "Senior Trainer" al mondo scelti personalmente da Anthony Robbins come: docente alla "Anthony Robbins Leadership Academy" e al "Leadership Programme" negli USA, Trainer alla "Robbins Mastery University" e nei corsi tenuti nel mondo. La "Society of NLP", fondata nel 1978 dai creatori della PNL Richard Bandler e John Grinder, gli ha conferito il titolo di "Licensed Master Trainer of NLP for Business", il massimo livello di specializzazione, riservato a una decina di persone nel mondo che hanno dimostrato una competenza straordinaria. Si è inoltre

specializzato in Linguistica direttamente con John Grinder (co-creatore PNL) e in Coaching e Leadership con Robert Dilts. E' certificato in Dinamiche a Spirale direttamente da Chris Cowan. Ha una vasta esperienza internazionale, negli ultimi 18 anni ha lavorato come Coach e Trainer con migliaia di persone in 4 continenti. E' specializzato nel guidare organizzazioni e singoli individui a trovare la propria vision e mission e ad allinearsi con esse. E' docente di Allenamento Mentale per la Federazione Italiana Pallavolo e ha affiancato professionisti dello sport nel raggiungimento di risultati importanti.